

Il fenomeno infortunistico in provincia di Rimini

Il quadro aggiornato al 2012 (dati estrapolati dal sito INAIL a settembre 2013)

Indice

- 1 – Il quadro aggiornato al 2012
- 2 – I lavoratori stranieri
- 3 - Gli infortuni mortali
- 4 – Gli infortuni in itinere

Il fenomeno infortunistico nella provincia di Rimini

1. Il quadro aggiornato al 2012

Gli infortuni sul lavoro avvenuti nel 2012 e denunciati all'Inail in provincia di Rimini, sono stati 6.679. Di questi 6.249 si sono verificati nell'industria e nei servizi (93,56%), 227 in agricoltura (3,40%) e 203 tra le amministrazioni pubbliche (3,04%).

L'analisi prende in considerazione l'intero mondo del lavoro, includendo anche i dipendenti dello Stato che sono tutelati direttamente dalle amministrazioni di competenza ma la cui assicurazione è comunque gestita dall'Inail. Vedi tabella 1 allegata.

Rispetto allo scorso anno il numero delle denunce in provincia di Rimini è diminuito di 786 unità, che equivalgono ad una riduzione percentuale del 10,53%.

Il dato risulta essere in tendenza rispetto alle dinamiche nazionali e regionali, ma in percentuale maggiore del 1,01% sul dato Italia (-9,52%) e del 3% sul dato regionale (-7,54%).

In Italia le denunce relative al 2012 sono state 656.514 evidenziando un calo di 69.095 eventi rispetto al 2011 (- 6,56%). Vedi tabella 3.

In regione Emilia Romagna le denunce relative al 2012 sono state 92.211 evidenziando un calo di 7.522 eventi rispetto al 2011 (- 7,54%). Vedi tabella 2.

Le dinamiche caratterizzanti la nostra provincia sembrano allineate a quelle dell'intera regione, perché anche in Emilia Romagna il trend infortunistico è in riduzione, seppure con minore intensità rispetto al territorio di Rimini.

Considerando i macro settori della gestione Inail si osserva che la diminuzione avviene nelle gestioni industria e servizi e agricoltura, mentre nella gestione amministrazioni pubbliche vi è l'aumento di un evento (da 202 a 203). Nell'insieme delle attività manifatturiere e dei servizi la riduzione è pari a 736 eventi (-10,54%), in agricoltura il numero degli eventi si riduce di 51 (-18,35%) mentre nelle attività relative ai dipendenti pubblici si conferma il dato 2011 anche nel 2012 (1 evento in più).

Se si allarga il campo di osservazione ad un arco temporale più esteso, si può rilevare come il seppur lieve incremento del 2010 non modifichi il trend in costante diminuzione (-26,3% dal 2008 al 2012).

Siamo quindi di fronte ad un periodo favorevole alla riduzione degli infortuni, ma sembra possibile motivare il divario tra la provincia di Rimini con il resto della regione e la tendenza nazionale con i seguenti fattori:

- la crisi e la riduzione di occupazione: che vede nel 2012, rispetto al pari periodo del 2011, aumentare a Rimini il dato delle ore fruite di CIG (somma di Ordinaria, Straordinaria e in Deroga) di 2.158.035 ore pari al + 31%; aumentare il dato della disoccupazione, soprattutto giovanile e aumentare il numero delle domande di disoccupazione
- i lavoratori in nero: l'inail, su dati istat, stima a livello nazionale in circa 150.000 casi, gli infortuni invisibili dovuti ai circa 3 milioni di lavoratori in nero stimati nel 2010 e in aumento tendenziale nel 2011. Se facciamo un raffronto statistico, considerando che Rimini pesa per l'1% degli eventi nazionali complessivi, e considerando che Rimini ha storicamente una forte presenza di lavoro nero ed irregolare, il differenziale con il dato regionale e nazionale (3,9% di differenza tra il dato provinciale e quello regionale, ed il 3,34% di differenza con il dato nazionale) può essere spiegato da questo fattore e dalla lenta emersione del lavoro irregolare.

La tabella 4, che contiene il dettaglio dal 2008 al 2012 dei 27 Comuni della Provincia di Rimini, ci permette inoltre di evidenziare alcuni dati in controtendenza utili per un approfondimento specifico. Talamello (da 12 a 18 eventi); Torriana (da 41 a 49 eventi); Montescudo (da 21 a 34 eventi); Pennabilli (da 44 a 49 eventi); Sant'Agata Feltria (da 28 a 34 eventi) e San Leo (da 64 a 82 eventi) registrano percentuali in aumento, mentre tutti i restanti Comuni sono in riduzione.

Avendo presente queste riflessioni di contesto, prosegue e si conferma l'andamento decrescente degli infortuni nella nostra provincia.

2. I lavoratori stranieri

Gli infortuni che hanno coinvolto i lavoratori stranieri nel 2012 sono stati a Rimini 1.361, in calo di 273 eventi rispetto ai 1.634 dell'anno 2011 (- 16,7 %). Tabella 7.

In regione Emilia Romagna il calo è inferiore rispetto a quello di Rimini, 20.424 eventi nel 2012 rispetto ai 22.472 del 2011, con una riduzione di 2.048 eventi (-9,1%). Tabella 8.

Anche nel 2012, come nel 2011, si è registrato, a Rimini, un evento mortale di lavoratori stranieri, nel settore industria e servizi.

Il dato testimonia che rimane elevata l'esposizione a gravi rischi di infortuni in cui spesso si trovano ad operare i lavoratori stranieri, ma la diminuzione è motivata anche dal fatto che questi lavoratori sono i primi a pagare la riduzione occupazionale dovuta alla crisi.

3. Gli infortuni mortali

Risultano costanti gli infortuni mortali in provincia di Rimini, che nel 2012 ammontano a 5 casi, lo stesso numero del 2011 e del 2010. Tabella 9.

A livello nazionale gli infortuni mortali sono 824 nel 2012 rispetto ai 900 del 2011, con un calo di 76 casi (- 8,4%). Tabella 11.

In regione Emilia Romagna gli infortuni mortali sono stati 97 nel 2012 rispetto ai 94 del 2011, con un incremento di 3 eventi (+ 3,2%) motivati. Tabella 10.

Tutti gli infortuni mortali denunciati nel 2012 in provincia di Rimini si riferiscono ad eventi registrati nell'industria e nei servizi (come del resto avvenuto anche negli anni 2010 e 2011).

4 – *Gli infortuni in itinere*

L'analisi degli infortuni in itinere è suddivisa in infortuni in itinere con mezzo di trasporto ed in infortuni in itinere senza mezzo di trasporto.

In provincia di Rimini **gli infortuni in itinere con mezzo di trasporto** sono in riduzione, 761 eventi nel 2012 rispetto agli 867 nel 2011 ed ai 1.099 del 2008. Tabella 12.

Gli infortuni in itinere senza mezzo di trasporto sono invece in aumento, registriamo infatti 146 eventi nel 2012 rispetto ai 92 del 2011 ed ai 90 del 2008. Tabella 13.

Se consideriamo il fenomeno degli infortuni in itinere sommando sia gli eventi con mezzo di trasporto che quelli senza mezzo di trasporto, il fenomeno degli infortuni in itinere appare caratterizzato da dinamiche favorevoli, passiamo infatti dai 959 eventi del 2011 ai 907 del 2012.

Se analizziamo anche i dati relativi agli infortuni **in itinere in occasione di lavoro con mezzo di trasporto** registriamo una forte riduzione, da 582 eventi del 2011 a 402 del 2012. Tabella 15.

Anche il dato degli **infortuni in itinere in occasione di lavoro, ambiente di lavoro ordinario**, registrano una riduzione, dai 5.924 eventi del 2011 ai 5.370 eventi del 2012. Tabella 14.

Il fenomeno rimane importante nel contesto della provincia di Rimini, perché il 17,5% degli infortuni, pari a 1.163 eventi nel 2012, è dovuto all'utilizzo di mezzi di trasporto. Questo dato ci conferma la necessità, nel nostro territorio, di azioni sul versante della mobilità.

La riduzione di questi dati è collegata alla riduzione di occupazione in quanto non sono stati effettuati particolari interventi sul sistema della mobilità negli anni presi a riferimento.

Rimini 25 settembre 2013

Elaborazioni su dati Inail a cura dell'Ufficio Studi e
Ricerche della Camera del Lavoro Territoriale di Rimini
Resp.le Massimo Fusini

Nota metodologica:

Periodicamente gli archivi INAIL vengono aggiornati a seguito dell'andamento degli eventi segnalati (procedure che richiedono in alcuni casi anche 6 mesi). L'aggiornamento è avvenuto sui dati 2011 e precedenti. Per questo motivo, se si confrontano i dati di questa elaborazione con dati di elaborazioni precedenti (prodotte dall'Ufficio Studi di Rimini o da altri) si possono riscontrare delle lievi differenze sui dati assoluti. Differenze che comunque sono percentualmente tali da non modificare l'informazione (il trend non cambia e vengono segnalate le situazioni che meritano di essere approfondite).

Allegati 13 tabelle